



LE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, AGRARIO E FORESTALE SONO DI COMPETENZA DEGLI AGROTECNICI

Roma, 21 agosto 2014. Il Parlamento ha messo fine alle continue “liti di confine” fra le categorie professionali del settore agrario chiarendo in via definitiva, con l’art. 1-bis della legge n. 116 del 11 agosto 2014, che **gli Agrotecnici sono competenti alle attività di progettazione e direzione delle opere di trasformazione e miglioramento fondiario, sia agrario che forestale.**

Questo il testo completo della disposizione interpretativa:

“L’articolo 11, comma 1, lettera c), della legge 6 giugno 1986, n. 251, come modificato dall’articolo 26, comma 2-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, si interpreta nel senso che sono anche di competenza degli iscritti nell’albo degli agrotecnici le attività di progettazione e direzione delle opere di trasformazione e miglioramento fondiario, sia agrario che forestale.”

la nuova legge, di conversione con modifiche del decreto-legge n. 91/2014, e' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014 - Serie speciale n. 72.

Il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi** ha espresso *“soddisfazione per il chiarimento legislativo, che pone fine alle continue incertezze sulle competenze e rende giustizia alla elevata professionalità degli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati i quali, da oggi in poi, potranno attendere pacificamente alla loro professione mentre la maggiore concorrenza fra le diverse categorie, ora che il quadro legislativo e' meglio definito, porterà ad indiscussi benefici sia per il mercato che per gli stessi professionisti.”*